



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0025557 14/01/2016 14,35

Mitt. : 5308 Direzione Generale per i lavor...

Dest. : PRESIDENTI PROVINCE AV-BN-CE-NA-SA; SINDACI DELLA CAMPA...

AZIENDE SANITARIE DELLA CAMPANIA; GESTORI RETI STRADALI

Classifica : 53.8.6. Fascicolo : 2 del 2016



Napoli, li 14 gennaio 2016

Ai Presidenti delle
Province

Ai Sindaci della Regione Campania

Alle A.S.L.

All' U.C.R.

Autorità di Bacino

Comunità Montane della
Regione Campania

Consorzi di Bonifica

Ai Gestori delle Reti Stradali

Ai Gestori delle Reti Elettriche

Ai Gestori delle Reti Ferroviarie

E p. c.

Agli U.T.G. Prefetture di Napoli,
Avellino, Benevento, Caserta e Salerno

Al Dipartimento per la Protezione Civile
ROMA

Oggetto: Attività di prevenzione non strutturale, a fini di protezione civile, per rischio gelate e nevicate.

In relazione all'oggetto, si informa che il Centro Funzionale Decentrato della Campania, struttura operativa della protezione civile regionale che assicura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3-bis della legge n. 100/2012, i compiti e le funzioni inerenti alla previsione e monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale nell'ambito del sistema di allerta nazionale per il rischio idrogeologico e idraulico, provvedendo, fra l'altro e in autonomia decisionale, all'adozione di eventuali avvisi di avverse condizioni meteorologiche, con validità, ad ogni effetto di legge, sull'intero territorio regionale,

prevede che, a partire dal pomeriggio di sabato 16 gennaio 2015, correnti fredde artiche interesseranno il territorio regionale determinando un repentino calo delle temperature.

Tale condizione, valutata sulla base dei dati previsionali allo stato disponibili, delle relative elaborazioni effettuate e del quadro previsionale meteorologico a scala sinottica, potrà determinare precipitazioni a carattere nevoso e forti gelate, che, inizialmente, interesseranno territori a quota superiore ai 1.000 m s.l.m., per poi estendersi progressivamente anche a quote molto basse, fino ai 200÷300 m s.l.m.

Lo scenario meteorologico più probabile, a partire dal sabato pomeriggio, dedotto sulla base del quadro previsionale attualmente disponibile e che presumibilmente si protrarrà almeno per le 48 ore successive, è tale da poter essere associato alla previsione di consistenti effetti al suolo, con impatti di assoluta rilevanza in termini di protezione civile, considerata l'intensità e la persistenza dei fenomeni attesi e le potenziali criticità per la popolazione in relazione all'insorgenza del rischio di compromissione degli interessi primari.

Si conferma, in ogni caso e in attuazione delle prerogative e competenze istituzionali assegnate alla Regione Campania dal vigente ordinamento di protezione civile, che il Centro Funzionale e la Sala Operativa Regionale Unificata, strutture operative di protezione civile di questa Direzione Generale, seguiranno h24 l'evoluzione della situazione per tutta la durata dell'evento atteso, in concorso e coordinamento con il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile e la Sala Situazioni Italia.

Pertanto, sulla base dell'aggiornamento dei modelli previsionali, il Centro Funzionale provvederà quotidianamente all'elaborazione del Bollettino Meteorologico Regionale che, come di consueto, la Sala Operativa Regionale Unificata trasmetterà tempestivamente agli enti in indirizzo, unitamente ad eventuali Avvisi Regionali di Condizioni Meteo Avverse, emessi dal Centro Funzionale e in relazione ai quali si invita a prestare la massima attenzione per la tempestiva adozione delle misure più opportune e ritenute idonee alla mitigazione del rischio.

In ordine alla necessità, fortemente avvertita, di fornire ogni supporto a codesti Enti e/o Amministrazioni, anche in relazione all'individuazione delle più opportune misure di preparazione alle attività di prevenzione da porre in essere per fronteggiare i rischi determinati dai fenomeni in argomento tese a limitare i disagi per la popolazione, si ritiene di sottolineare la rilevanza di quanto di seguito indicato.

Preliminarmente, si raccomanda, ove non presente, di dotarsi di un piano comunale specifico, seppure in forma speditiva, che preveda l'individuazione delle zone del proprio territorio particolarmente "*sensibili*" ai fenomeni. Una volta individuate tali zone, occorrerà procedere al censimento della popolazione in esse insediata al fine di identificare la presenza di fasce fragili o individui che richiedono particolari attenzioni che, in caso di accadimento degli eventi, richiedono attività di assistenza inderogabile. Occorrerà individuare anche la tipologia degli edifici e delle strutture, che ricadono in tali aree, con particolare riguardo per quelli che somministrano servizi essenziali (strutture sanitarie, scuole, uffici comunali, servizi di manutenzione, ecc.) con l'indicazione dei servizi offerti, personale addetto, numero di utenti e le azioni da attuare in caso d'emergenza.

I Comuni, le Province e gli Enti gestori della viabilità, dovranno aver cura di dotarsi per tempo, con oneri a proprio carico, di adeguate scorte di sale o prodotti adatti per il disgelo da utilizzare sulla viabilità di propria competenza. Si dovrà garantire, prioritariamente, la percorribilità della rete stradale principale e di collegamento alle strutture essenziali. È opportuno verificare lo stato di efficienza dei mezzi nella propria disponibilità e la risposta operativa degli addetti ai servizi d'emergenza. Gli Enti in indirizzo, gestori dei servizi essenziali, vorranno prevedere l'impiego di un maggior numero di squadre d'intervento e di manutenzione per assicurare l'efficienza dei servizi.

I Comuni dovranno individuare idonei spazi per l'accumulo della neve rimossa al fine di non compromettere ulteriormente la viabilità. Altresì avranno cura di sensibilizzare la popolazione, in particolare gli amministratori di condomini, sull'opportunità di dotarsi dei



dispositivi e attrezzature idonee allo sgombero neve o ghiaccio dai viali e marciapiedi privati, con il divieto di accumulo sulla viabilità informandoli opportunamente dell'ubicazione del sito dedicato per l'accumulo della neve rimossa. I proprietari d'immobili dovranno provvedere alla rimozione di neve e ghiaccio dai tetti e terrazzi di copertura per il possibile pericolo di crollo provocato dal sovraccarico della neve.

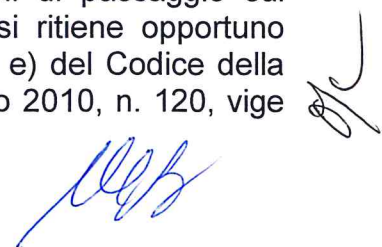
Si consiglia anche d'individuare, preventivamente, spazi idonei per l'accoglienza dei senza fissa dimora, in caso di necessità, e degli organismi per l'assistenza cui affidarne la gestione.

Inoltre, al fine di evitare pericoli per la popolazione, è opportuno provvedere all'informazione, con ogni mezzo ritenuto idoneo, circa le insidie indotte dalle basse temperature e dalle nevicate come:

- il possibile rischio, anche prolungato, d'interruzione dell'energia elettrica che, in particolare per le case sparse o poste in luoghi impervi, potrebbe essere ancora più severo per la possibilità d'isolamento legato a tempi più lunghi per il ripristino in funzione del danno alla rete aerea e della possibilità o meno di raggiungere la zona del guasto;
- la mancata verifica, da parte di tecnici abilitati, di caldaie, stufe e generatori di corrente, alimentate da gas in bombole o carburante, potrebbe provocare pericoli di esplosione e di esalazioni per difetti di funzionamento;
- possibili disservizi alle linee telefoniche che potrebbero durare a lungo generando situazioni d'isolamento e l'impossibilità di richiedere soccorso in caso di necessità;
- l'impossibilità, per chi è sottoposto a terapie farmacologiche, di raggiungere la farmacia per l'acquisto dei farmaci necessari alla continuità della cura o i presidi sanitari;
- possibili interruzioni dell'approvvigionamento idrico per rottura di condotte provocate dal gelo. Si raccomanda di lasciare scorrere un filo d'acqua dal rubinetto per evitare danni all'impianto idrico interno.
- possibili difficoltà di raggiungere i negozi per l'approvvigionamento dei beni di prima necessità. Per questi casi, alla diramazione di apposito avviso di condizioni meteo avverse e di criticità per nevicate e gelate, sarebbe opportuno diffondere capillarmente le informazioni contenute in tali avvisi al fine di consentire il rifornimento delle scorte necessarie almeno per le ore di durata della criticità indicate nei suddetti avvisi;
- la possibilità di perdita del bestiame al pascolo nelle zone montuose con la difficoltà, se non l'impossibilità, per il loro recupero o per la somministrazione dell'alimentazione. Si ritiene opportuno avvisare gli allevatori di recuperare per tempo il proprio bestiame al pascolo e di trasferirlo in ricoveri agevolmente accessibili per provvedere alla loro cura;

Inoltre sarà opportuno avvisare le persone sottoposte a trattamenti sanitari programmati (es. dializzati), di accertarsi della reale possibilità, in caso di neve o ghiaccio, di restare isolati e impossibilitati a raggiungere agevolmente le strutture sanitarie di riferimento. In tali casi può essere necessario preferire il ricovero anticipato, d'intesa con la struttura sanitaria, per il tempo necessario al trattamento terapeutico.

Per quanto riguarda la sicurezza stradale e l'incolumità delle persone, è opportuno avvisare, con adeguata segnaletica, la formazione di ghiaccio sulla viabilità, sia pedonale sia carrabile, per evitare, per quanto possibile, incidenti stradali e danni fisici per cadute accidentali. Di segnalare anche la possibilità del crollo di neve o di formazioni di ghiaccio, da alberature, da tetti e cornicioni che potrebbero investire pedoni di passaggio sui marciapiedi e auto in transito o in sosta nelle prossimità. Inoltre si ritiene opportuno informare gli automobilisti che, ai sensi dell'Articolo 6, comma 4 lett. e) del Codice della Strada, come modificato dall'articolo 1, comma 1 della legge 29 luglio 2010, n. 120, vige



l'obbligo dei dispositivi invernali (pneumatici da neve o catene a bordo), dal 15 novembre al 15 aprile, su tutto il territorio nazionale.

Per quanto riguarda l'alberatura di strade, viali e parchi pubblici, è opportuno verificare che il sovraccarico da neve non generi condizioni di pericolo per pedoni e veicoli in transito o in sosta e di provvedere all'alleggerimento di tale carico .

Alle A.S.L. e al 118 si raccomanda di provvedere:

- per la possibilità d'interruzione dell'energia elettrica, alla preventiva verifica dello stato di efficienza degli impianti di generazione elettrica di continuità;
- alla verifica dei sistemi di comunicazione alternativi e di emergenza;
- alla verifica delle dotazioni invernali delle autoambulanze nella propria disponibilità o convenzionate;
- a segnalare ai Comuni l'eventuale impercorribilità, per neve o ghiaccio, della viabilità di accesso alle strutture sanitarie e ai pronto soccorso;
- di prevedere la possibilità di ricorso a prestazioni sanitarie superiori alla media e di assistenza ai senza fissa dimora.

Infine, per tutte le altre attività di contrasto ai fenomeni in argomento, s'invita alla verifica di quanto contenuto nelle rispettive pianificazioni di protezione civile, ove esistenti, tenendo conto dei suggerimenti offerti.

Nel ritenere che la presente nota possa essere utile a contribuire per la programmazione delle attività cui le Amministrazione in indirizzo, nell'ambito delle rispettive competenze, dovranno porre in essere per far fronte agli scenari illustrati, si assicura la più ampia collaborazione della Protezione Civile Regionale per il superamento di eventuali situazioni emergenziali che si dovessero verificare sul territorio regionale.

Si confida nella consueta collaborazione.

Il Direttore Generale
Dott. Italo Giulivo
